



Giuseppe Bordi

**GLI  
ACCHIAPPAGUAI  
E IL SEGRETO DEL PRINCIPE**

TESTO TEATRALE

disegni di  
Luca De Santis

# INDICE

## ATTO PRIMO

Scena 1	pag. 4
Scena 2	pag. 6
Scena 3	pag. 7
Scena 4	pag. 8
Scena 5	pag. 9
Scena 6	pag. 10
Scena 7	pag. 12
Scena 8	pag. 12

## ATTO SECONDO

Scena 1	pag. 14
Scena 2	pag. 15
Scena 3	pag. 18
Scena 4	pag. 19
Scena 5	pag. 20
Scena 6	pag. 22

## ATTO TERZO

Scena 1	pag. 24
Scena 2	pag. 25
Scena 3	pag. 25
Scena 4	pag. 28

## I PERSONAGGI

(in ordine di apparizione)

NARRATRICE  
NARRATORE  
SCENOGRAFA  
ZACARIA  
BABA  
RAPPER  
KENIA TORRES  
FLORIDO TORRES  
KARILLA  
SIRINA  
RANGIE  
DIVAL  
KOLL  
TORIS  
BIBO  
BIJOU  
GIORNALISTA  
FOTOGRAFO  
ZIMBO SUAREZ  
DORA  
PIERRE DIMA  
OSCAR DIMA  
FLORA TORRES  
RE  
REGINA

## ATTO PRIMO

### Scena 1

*Sul palcoscenico ci sono una lavagna messa lateralmente verso il fondale e una poltrona dall'altro lato, più vicina al proscenio. Entrano i due narratori.*

NARRATRICE: Questa commedia inizia in Africa.

NARRATORE: Se proprio vogliamo dirla tutta, ci finisce anche.

NARRATRICE: Ma noi non vogliamo dirla tutta, altrimenti gli spettatori che cosa sono venuti a fare?

NARRATORE: Giusto! Ci troviamo nella cameretta del principe Zacaria.

NARRATRICE: Tanto "etta" non direi... È pur sempre la stanza dell'erede al trono.

NARRATORE: Giusto! Ma è inutile descriverla, quando abbiamo con noi la migliore scenografia del mondo, che riprodurrà la cameretta su questo palco.

NARRATRICE: Ecco a voi l'illustre scenografia!

*Entra in scena la scenografia con un cartello con su scritto ESTERNO GIORNO. Lo mette accanto alla lavagna.*

NARRATORE: Scusa se mi permetto, illustre scenografia, ma la stanza del principe è un interno giorno...

*La scenografia gira il cartello e sul retro c'è scritto INTERNO GIORNO.*

SCENOGRAFA (*soddisfatta*): Double-face! Che idea geniale!

NARRATORE: E la stanza del principe?

SCENOGRAFA: Un attimo...

***La scenografia stringe il labbro inferiore tra pollice e indice con l'espressione di chi pensa, poi va alla lavagna e scrive STANZA DEL PRINCIPE.***

SCENOGRAFA: Che idea grandiosa!

NARRATORE (*alterandosi*): Tutto qui? Così ero capace anch'io. Potevi mettere un mobile, un letto, dei tappeti...

SCENOGRAFA: Siamo nel Duemila e tu ancora pensi a una scenografia realistica?

NARRATORE: Perché, non dovrei?

SCENOGRAFA: No! Devi stare al passo con i tempi. Hai mai sentito parlare di scenografia immaginaria?

NARRATORE: No!

SCENOGRAFA: Eccola! Meno oggetti e più spazio all'immaginazione del pubblico. Così ognuno se la immagina come vuole, la stanza del principe.

***La scenografia esce di scena e i narratori si mettono ai lati del proscenio.***

NARRATRICE: Va beh! Dicevamo che questa commedia inizia qui, al Palazzo reale del Regno delle Banane.

NARRATORE: E più precisamente nella cameretta del principe Zacaria.

***I due narratori escono di scena.***



## Scena 2

*Entra il principe Zacaria (stessa parrucca e stesso trucco che userà Zimbo). Indossa un abito lungo, tipo tunica, e un paio di sandali. Si siede in poltrona e gioca con due soldatini di piombo che ha in mano. Entra Baba, la sua tata, con un fascio di quotidiani.*

BABA: Lascia stare i soldatini! È l'ora delle notizie!

*Baba gli mette in mano i giornali.*

ZACARIA: Non ho voglia di leggere, Baba! Voglio giocare!

BABA: Sua maestà, tuo padre, vuole che leggi. E la volontà del re non è in discussione. Perciò, leggi!

*Baba si muove per il palco come se stesse riordinando la stanza. Zacaria apre un giornale sbuffando, poi scatta in piedi e si rivolge al pubblico con aria meravigliata.*

ZACARIA: Ma questo sono io... No, non è possibile... Ma allora chi è? Vediamo che cosa c'è scritto.

*Si avvicina al pubblico e legge l'articolo di un giornale.*

ZACARIA: I bambini di una quinta primaria di Polinova aiutano le forze di polizia ad arrestare uno scienziato pazzo.

*Chiude il giornale e si rivolge a Baba.*

ZACARIA: Baba, dove si trova Polinova?

BABA: Dall'altra parte del mondo, tesoro.

ZACARIA: Devo parlare con mio padre, subito!

*Baba e Zacaria escono di scena.*

### Scena 3

*Entra il rapper, si accerta che non ci sia nessuno e si piazza al centro del palco. Parla in rima e si muove a passo di rap.*

RAPPER: Nel teatro non c'è problema,  
noi troviamo ogni sistema  
di girare tutto il mondo  
anche in meno di un secondo.  
Basta un po' di fantasia  
e una bella scenografia.

*Entra la scenografa e si rivolge al pubblico.*

SCENOGRAFA: Scordatevi l'Africa per un bel po'. Ora immaginate di essere a Polinova, dall'altra parte del mondo, e più precisamente nella villa più grande della città.

*Va alla lavagna, cancella STANZA DEL PRINCIPE e scrive VILLA TORRE. Entrano in scena i due narratori.*

NARRATORE: Rapper, che cosa ci fai sul palco?

RAPPER: Se il narratore non si dà pena  
di tornare subito in scena,  
senza volergli fare torto,  
entro a riempire il tempo morto.

NARRATORE: Non è compito tuo. Se non te l'hanno detto, te lo dico io: tu non fai parte di questa commedia!

*Il narratore spinge il rapper fuori di scena. La narratrice si porta davanti alla lavagna.*

NARRATRICE (indicando la scritta): Torres... con la s!

SCENOGRAFA: Infatti non capivo. O è una villa o è una torre. E invece era Torres!

*La scenografa corregge ed esce, seguita dalla narratrice.*



## Scena 4

*Entra in scena Kenia, entusiasmata dalla notizia che ha appena letto. Ha tra le mani un quotidiano.*

KENIA: Papà! Papà!

*Entra in scena Florido Torres, il papà di Kenia.*

FLORIDO: Che cosa c'è, Kenia?

KENIA: Hai letto la notizia?

FLORIDO: Quale notizia?

KENIA: Il principe ereditario Zacaria, futuro re del Regno delle Banane, atterrerà oggi a Polinova.

FLORIDO: Che cosa viene a fare a Polinova? Non è certo un'attrazione turistica.

KENIA: Qui dice che i motivi del viaggio non sono noti: ufficialmente si tratta di una vacanza.

FLORIDO: Nessuno si prende una vacanza quando il suo Regno è in fermento.

KENIA: In fermento?

FLORIDO: Il popolo vuole meno povertà e più case. Non ce la fa più a vivere nelle capanne. Se il figlio del re è qui, deve essere per un motivo importante.

KENIA: Non lo so. Ma vuoi sapere una cosa curiosa?

FLORIDO: Che cosa?

KENIA: L'ho visto in foto e somiglia in modo impressionante...

*Squilla un telefono.*



KENIA: Anzi... è praticamente identico a...

FLORIDO: Scusami, tesoro. Mi squilla il telefono.

*Florido esce di scena.*

KENIA: Lo voglio dire al diretto interessato, prima che lo scopra da solo.

*Prende un telefonino dalla tasca, compone un numero e poi attende.*

KENIA: Rispondi... per favore. Niente. *(chiude il telefono)*

*Esce di scena.*



### Scena 5

*Entrano sei bambini: Karilla, Sirina, Rangie, Dival, Koll, con un soldatino in mano, e Toris. Sono i Grigni, i bulli della scuola.*

SIRINA *(a Karilla)*: Posso sapere che ci facciamo nella hall dell'Hotel Delux?

*Entra la scenografa trafelata.*

SCENOGRAFA: Hotel Delux, hai detto?

SIRINA: Sì.

*La scenografa si dirige verso la lavagna.*

SCENOGRAFA: Non è possibile lavorare così. Una scenografa del mio livello ha bisogno di tempo per cambiare la scena. E poi non può scoprirlo dai Grigni... i bulli della scuola.

*Cancello VILLA TORRES e scrivo HOTEL DELUX e sotto, tra parentesi, HALL.*

SCENOGRAFA: ECCO FATTO!

*Esce di scena.*

SIRINA: Allora, Karilla? Possiamo sapere che ci facciamo qui?

KARILLA: Un po' di pazienza, Sirina, e lo capirai. (*rivolta a Koll*) Koll, hai portato il soldatino di piombo che ti ha regalato tuo nonno?

KOLL: Eccolo.

*Koll porge a Karilla il soldatino di piombo.*

KARILLA: Se è vero che è il più grande collezionista di soldatini del mondo, questa sarà un'ottima esca.

RANGIE: Ma chi è il pesce che deve abboccare?

KARILLA: È un pesce grosso, Rangie, molto grosso. Eccolo che arriva.



### Scena 6

*Entra Zacaria, seguito da Bibo e Bijou, due guardie del corpo con occhiali a specchio, che tengono a bada un giornalista con il microfono in mano e un fotografo che scatta foto in continuazione.*

TORIS (*meravigliato*): Ma quello è... non è possibile che sia lui. Insomma...

KARILLA: Infatti non è lui, caro Toris. Quello è il principe del Regno delle Banane.

DIVAL: Ma sono due gocce d'acqua.

SIRINA: Hai ragione, Dival. Ora comincio a capire qual è il piano di Karilla!

*I Grigni si tengono in disparte. Il giornalista mette il microfono davanti al principe e glielo toglie prima che Zacaria riesca a rispondere. Intanto il fotografo gli gira intorno invitandolo a sorridere.*

GIORNALISTA: Come mai ha scelto proprio Polinova?

FOTOGRAFO: Un bel sorriso per la stampa!

GIORNALISTA: Quanto conta di fermarsi?

FOTOGRAFO: Smile!

GIORNALISTA: Quando pensa di diventare re?

*Zacaria muove le braccia a ventaglio, per indicare che l'intervista è finita. Bibo e Bijou cercano di allontanare il giornalista e il fotografo. In quel momento Karilla solleva il soldatino di piombo e lo mostra a Zacaria, che si muove con la mano tesa per prenderlo. I Grigni escono di scena e Zacaria li segue.*

FOTOGRAFO: Dov'è finito?

*Le due guardie del corpo si girano a cercare il principe. Tutti rimangono immobili.*

BIBO: Sarà andato in camera...

BIJOU: Vado a vedere... Tu, Bibo, liberati dei paparazzi!

*Bijou esce e Bibo spinge il giornalista e il fotografo facendoli uscire di scena.*

A decorative scroll containing the text "Scena 7".

*Rientra Bijou.*

BIJOU: È sparito!

BIBO: Dobbiamo chiamare subito sua altezza reale!

BIJOU: Stai scherzando, spero?

BIBO: Per niente, Bijou! Il principe è sparito e per quel che ne sappiamo potrebbe essere stato rapito.

BIJOU: Da chi?

BIBO: Dai ribelli. Gli abitanti del Regno si sono stancati di vivere dentro le capanne e si stanno ribellando.

BIJOU: Ma se avvertiamo il re, perderemo il posto... E se dovesse succedere qualcosa al principe... zac! Perderemo anche la testa!

BIBO: E allora che hai intenzione di fare?

BIJOU: Lo cerchiamo in gran segreto e, se non dovessimo trovarlo, allora avviseremo sua maestà.

*Bibo e Bijou escono di scena.*

A decorative scroll containing the text "Scena 8".

*I Grigni rientrano camminando all'indietro. Dalla parte opposta entra la scenografa, cancella la scritta e scrive STRADE DI POLINOVA, poi esce di scena. Rientra e gira il cartello su ESTERNO GIORNO. Esce di nuovo. I Grigni raggiungono il centro del palco con gli occhi su Zacaria che entra e li osserva.*

ZACARIA (*rivolto a Karilla*): Stimata bambina, vorrei acquistare il suo soldatino di piombo per accrescere la mia collezione, che modestamente è già la più grande del mondo! Mi dica il dovuto e in che conto bancario vuole che lo versi.

TORIS: Come parla? Se gli do una testata... che dite, torna normale?

SIRINA: È normale! Solo che parla come un principe.

***Karilla fa un passo avanti.***

KARILLA: Stimato principe, questo soldatino non ha prezzo e io non ho un conto in banca... ho solo dieci anni! Ma se giochi un po' con noi, te lo regaliamo volentieri.

ZACARIA: Perché no?

DIVAL: Splendido! Per prima cosa dovrai cambiarti.

KOLL: Con questi vestiti sei troppo appariscente.

ZACARIA: E dove li trovo degli abiti come i vostri?

KARILLA: Alla piscina comunale. C'è un nostro amico che sta facendo una lezione di nuoto e ha detto che ci presta i suoi.

TORIS: Ci stai?

ZACARIA: Ci sto!

TORIS: Allora batti il cinque.

***Toris batte il palmo della mano contro il palmo di Zacaria.***

ZACARIA: Siete strani, voi di Polinova. Da noi le mani vengono strette e non schiaffeggiate.

***I Grigni e Zacaria escono di scena.***

## ATTO SECONDO

### Scena 1

*Entra in scena Zimbo, vestito con l'abito del principe Zacaria e i suoi sandali. Si guarda e poi osserva il pubblico. Infine si stringe nelle spalle. Entra in scena il rapper.*

RAPPER: Caro Zimbo, non è male il tuo abito di Carnevale. Ti sta bene ed è carino, sembri proprio un principino.

ZIMBO: Che ci posso fare? Qualcuno mi ha rubato i vestiti e mi ha lasciato questi. Non potevo mica uscire dalla piscina nudo!

*Il rapper esce di scena. Entrano Bibo e Bijou.*

BIBO: Eravamo certi di trovarla nell'unico negozio di soldatini della città.

*Zimbo si guarda alle spalle, poi torna a osservare le due guardie del corpo.*

ZIMBO: Dite a me?

BIJOU: A chi altri?

ZIMBO: Ci deve essere un errore. Io non vi conosco.

BIBO: Non è il momento di scherzare, principino. Ci segua.

ZIMBO: Io mi chiamo Zimbo e non sono un principe! Questo vestito l'ho trovato, non l'ho rubato. Giuro!

BIJOU: La sua vita è in pericolo, principe Zacaria. È nostro dovere proteggerla.

*Le due guardie del corpo afferrano Zimbo e lo portano fuori scena.*

## Scena 2

*Entrano in scena i Grigni, divertiti. Toris cade a terra per il troppo ridere. Entra Zacaria, che ha invece la faccia molto seria. È vestito con un abbigliamento sportivo (jeans e maglietta). Tutti i Grigni gli saltellano intorno continuando a ridere.*

DIVAL: Quanti scherzi abbiamo fatto, Grigni.

KOLL: Non abbiamo risparmiato nessuno.

TORIS (a Zacaria): Sei stato grande.

*Karilla prende da una parte Sirina e Rangie e parla a bassa voce.*

KARILLA: Tutti daranno la colpa a Zimbo.

SIRINA: Così impara a mettersi contro i Grigni.

KARILLA: E presto toccherà anche ai suoi amici.

RANGIE: Kenia e Pierre?

SIRINA: Chi altri? Gli Acchiappaguai al completo.

TORIS (a Zacaria): Che c'è?

ZACARIA: C'è che non mi diverto più. Ho fatto un lungo viaggio per incontrare una persona... perciò adesso voglio andare da lui.

DIVAL: D'accordo. Di chi si tratta?

ZACARIA: Zimbo Suarez.

*I bambini si avvicinano con aria meravigliata.*

I GRIGNI (in coro): Zimbo Suarez?

KARILLA: Perché?

ZACARIA: Perché è mio fratello!

*I Grigni spalancano la bocca e gli occhi verso il pubblico. Zacaria li guarda da vicino, uno a uno. Poi li scuote per un braccio, ma nessuno reagisce.*

ZACARIA: Vi è caduta la lingua?

*Toris tira fuori la lingua il più possibile e cerca di guardarsela.*

TORIS: A me no!

KOLL: Zimbo è il fratello di un principe?

SIRINA: Zimbo... l'orfanello?

DIVAL: Quello che vive nella casa famiglia di Dora?

KARILLA: Come fai a dire che Zimbo è tuo fratello?

*Zacaria tira fuori un ritaglio di giornale e glielo mostra.*

ZACARIA: Guarda! Siamo identici. Stesso colore, stessi capelli, persino la forma dei ricci, stessi occhi, stesso sguardo. Stesso tutto!



RANGIE: Esistono i sosia...

ZACARIA: Lo so! Ma i sosia non sono mai identici. È una questione di geni! Solo chi ha gli stessi geni può essere perfettamente identico.

TORIS: Cioè?

ZACARIA: Bisogna essere figli degli stessi genitori ed essere nati nello stesso preciso momento per essere perfettamente identici!

KOLL: E come avrebbe fatto il figlio di un re a finire in una casa famiglia?

ZACARIA: È quello che mi sono chiesto anch'io. Ma poi ho scoperto che nel mio Paese deve esserci un unico erede al trono, altrimenti il nuovo re verrà eletto dal popolo tra tutti i nobili del Regno.

RANGIE: Perciò il re aveva bisogno di un figlio maschio, uno soltanto.

SIRINA: E invece ne ha avuti due.

KOLL: Così ha preferito liberarsi di uno dei due per dare all'altro la possibilità di diventare re.

DIVAL: Il caso ha voluto che toccasse a te.

ZACARIA: Ma io non posso pensare che mio fratello vive come un orfano.

KARILLA: D'accordo. Ti portiamo alla casa famiglia di Dora.

***Escono tutti di scena.***

### Scena 3

*Entra la scenografa, cancella e scrive CASA FAMIGLIA DI DORA alla lavagna. Poi gira il cartello mostrando la scritta INTERNO GIORNO e si porta davanti al pubblico.*

SCENOGRAFA: In realtà è interno sera. Ma non avevo il tempo di fare un altro cartello. Voi siete testimoni...avrò già cambiato cento scene. Che vita faticosa, quella degli scenografi!

*Esce di scena ed entra Dora. Cammina nervosamente e guarda l'orologio.*

DORA (*tra sé*): Ma dove si sarà cacciato?

*Entra in scena il principe Zacaria, che ha ancora indosso i vestiti di Zimbo.*

DORA: Eccoti qua finalmente!

ZACARIA: Mi stava aspettando, signora?

DORA: Certo che ti stavo aspettando. Mi ha chiamato il giornalista, la signora del negozio di animali, il fruttivendolo e la tabaccaia. Ma si può sapere che cosa ti è saltato in mente?

ZACARIA (*con aria colpevole*): Ho incontrato degli amici e... ci siamo divertiti un po'. Ora sarebbe così gentile da chiamare Zimbo Suarez? Ho urgente bisogno di incontrarlo. Sono venuto fin qui apposta!

DORA: Chi dovrei chiamare?

ZACARIA: Zimbo Suarez.

DORA: Vedo che non ti è ancora passata la voglia di scherzare! Fila subito in camera tua.

ZACARIA: E dov'è?

DORA (*urlando*): Fila!

*Zacaria esce di scena e Dora lo segue.*



**Scena 4**

*Entra in scena il rapper.*

RAPPER: Quella notte nel cuore del Regno  
la rabbia dei poveri lasciò il segno;  
scoppiò la guerra contro il re,  
che volle riavere suo figlio con sé.

*Entrano in scena i due narratori.*

NARRATORE (*rivolto al rapper*): Che ci fai ancora qui?

NARRATRICE: Rovina la sorpresa.

RAPPER: La sorpresa è ancor taciuta  
ma la pausa non aiuta,  
tolgo il pubblico dal limbo  
e gli dico dov'è Zimbo.

NARRATORE: Tu non dici un bel niente.

NARRATRICE: Non è compito tuo.

NARRATORE E NARRATRICE: Fuori!

*Il rapper esce di scena.*

NARRATRICE: La mattina successiva, Zacaria nei panni di Zimbo entrava in classe...

NARRATORE: ... E Zimbo nei panni di Zacaria era in volo verso l'Africa.

*Entra la scenografa e va alla lavagna. Esita. Poi si avvicina ai narratori.*

SCENOGRAFA: Scusate! Che scenografia devo rappresentare? L'aereo o la classe? Devo saperlo per tempo, perché sono due lavori molto diversi.

NARRATRICE: Certo! Una parola ha cinque lettere e l'altra sei... Scrivi "classe" e arrivederci, illustre scansafatiche!

*La scenografa si dirige verso la lavagna borbottando.*

SCENOGRAFA: Non c'è più rispetto per chi lavora.

*Cancello e scrivo CLASSE alla lavagna. Poi esce di scena, seguita dai narratori.*



### Scena 5

*Entrano Kenia e Pierre e si mettono in un lato del palco. Entra anche Zacaria, che si guarda intorno spaesato.*

KENIA: Pierre, non trovi che Zimbo si comporti in modo strano?

PIERRE: Strano, sì... È sempre con i Grigni!

KENIA: Non ci ha degnati neppure di uno sguardo, eppure siamo i suoi amici. Ma non sarà che Zimbo non è Zimbo?

PIERRE: Certo che è Zimbo! Ha la faccia da Zimbo e il corpo da Zimbo. Forse ha sbattuto la testa e gli si è staccata una rotella!

KENIA: Andiamoglielo a chiedere.

*Kenia raggiunge Zacaria, gli batte sulla spalla e lo costringe a girarsi. Sono faccia a faccia.*

KENIA: Si può sapere che cosa ti succede? Se vuoi stare con i Grigni, va bene! Non c'è problema, ma almeno diccelo in faccia. E guardami, mentre ti parlo.

*Zacaria alza lo sguardo su di lei. È spaesato e sconvolto.*

KENIA: Tu... non sei Zimbo, vero?

*Zacaria scuote il capo.*

KENIA: Tu sai chi siamo noi?

*Zacaria scuote ancora il capo.*

PIERRE: Noi siamo i migliori amici di Zimbo.

KENIA: Tu sei il principe Zacaria, giusto?

*Zacaria annuisce.*

PIERRE: No! Il nonno ha detto che il principe è tornato in Africa. L'ha sentito alla radio.

ZACARIA: Ecco perché Bibò e Bijou, le mie guardie del corpo, non sono venuti a cercarmi!

KENIA: Non dirmi che...

ZACARIA: Hanno preso Zimbo e sono partiti con lui.

Scena 6

*Entrano in scena il professor Oscar Dima, il nonno di Pierre, Flora e Florido Torres, i genitori di Kenia.*

FLORA: Kenia... bambini! Ma che cosa vi prende? Non possiamo aspettarvi tutto il giorno fuori dal cancello della scuola!

KENIA: Mamma, abbiamo un problema!

ZACARIA: È colpa mia.

OSCAR: Zimbo! Che cos'è successo?

PIERRE: Nonno, lui non è Zimbo, anche se ha la faccia di Zimbo e i vestiti di Zimbo.

OSCAR: E chi sarebbe?

ZACARIA: Sono il principe del Regno delle Banane.

OSCAR: Che cosa?

FLORA: Vi sembra questo il momento di scherzare, bambini? Tu non solo hai la faccia di Zimbo... tu sei Zimbo.

ZACARIA: Purtroppo no, signora. Lo so che siamo identici. Ho visto una sua foto su un giornale e ho deciso di venire a incontrarlo.

OSCAR: E lo hai incontrato?

ZACARIA: No, perché un gruppo di ragazzini che lo conosceva ci ha fatto scambiare i vestiti e anche le vite! Credo che volessero fargli un brutto scherzo...

FLORIDO: Niente di irrecoverabile. Basta andare da Zimbo e rimettere le cose a posto.

FLORA: Certo, andiamo! Il principe alloggia all'Hotel Delux.

PIERRE: No. Adesso Zimbo è in Africa a fare il principe.

OSCAR: È vero! Ho sentito questa mattina alla radio che è tornato a casa.

PIERRE: Dobbiamo andare a prenderlo. Perché lui che ne sa di come si fa il principe?

*Florido porge un telefonino a Zacaria.*

FLORIDO: Chiama tuo padre, ragazzo. Spiegagli la situazione e digli che ti stiamo riportando a casa. Io intanto faccio preparare il mio aereo privato.

*Escono tutti di scena.*

## ATTO TERZO

### Scena 1

*Entrano in scena i due narratori.*

NARRATORE: Come vi avevo anticipato... questa commedia finisce in Africa.

NARRATRICE: E ora ci finisci anche tu... se non la smetti di andare fuori dal copione.

NARRATORE: D'accordo! D'accordo! L'aereo atterrò nel Regno delle Banane. I nostri amici arrivarono al Palazzo reale e lì trovarono ad attenderli una brutta sorpresa... Zimbo era...

NARRATRICE: Stop! Non anticipare le cose. Andiamo... (*urlando*) Illustre scenografa! Sogni d'oro!

*La narratrice esce portando con sé il narratore. Entra la scenografa e si stropiccia gli occhi. Si stiracchia, sbadiglia.*

SCENOGRAFA: Sogni d'oro? Non stavo mica dormendo! (*stiracchiandosi ancora*) Dunque, questa è difficile. La sala dei ricevimenti del Palazzo reale è davvero tosta. Vediamo...

*Cancella CLASSE e scrive SALA DEI RICEVIMENTI, a capo scrive PALAZZO REALE, e ancora a capo AFRICA.*

SCENOGRAFA: Meno male che è l'ultimo allestimento. Neanche un mulo...

*Esce di scena.*



Scena 2

*Entrano il re, la regina e Baba. Il re si siede sulla poltrona, la regina sul bracciolo e Baba si mette accanto alla regina. Entrano Bibo e Bijou, con i vestiti strappati e pieni di lividi.*

BIBO: Sire...

RE: Che cosa vi è successo? Dov'è il ragazzo?

BIJOU: Ci dispiace, sire.

BIBO: Abbiamo fatto tutto il possibile per salvarlo.

BIJOU: Appena atterrati, siamo stati assaliti dai ribelli.

BIBO: Abbiamo combattuto con tutte le nostre forze.

BIJOU: Ma non siamo riusciti a proteggere il principe.

BIBO: Lo hanno preso e lo uccideranno se lei, sire, non farà quello che vogliono.

RE: Io non cedo al ricatto.

BIJOU: Ma è suo figlio!

RE: No! Questo è mio figlio.

Scena 3

*Entra in scena Zacaria, seguito da Pierre e Kenia. Dietro di loro ci sono Oscar, Florido e Flora.*

BIJOU: Ma che cosa...

RE: Dovrei impiccarvi, perché lo avete perso... a Polinova. Andate!

***Bibo e Bijou escono di scena. Il re si alza e va verso i nuovi arrivati.***

RE: Mio figlio mi ha confermato che lo avete trattato bene e per questo sarete ricompensati!

PIERRE: Non vogliamo niente... vogliamo solo Zimbo! Dov'è?

RE: Ogni cosa a suo tempo!

ZACARIA: A proposito di Zimbo! È per lui che sono andato a Polinova!

RE: Posso capirlo! Dev'essere curioso trovarsi faccia a faccia con un sosia...

ZACARIA: Non è un sosia. Zimbo è mio fratello e vostro figlio. E sapete perché è finito in una casa famiglia a Polinova?

RE: No! Ma sono curioso di saperlo.

ZACARIA: Perché l'editto regio prevede che ci sia un unico primogenito come erede al trono. Uno, non due! Avete abbandonato mio fratello per permettere a me di diventare re.

REGINA: Nessuno ha abbandonato tuo fratello, perché tu non hai un fratello.

RE: Forse tu non sai che i gemelli non vengono fuori dalla pancia contemporaneamente, ma prima esce l'uno e poi l'altro. Anche tra i gemelli esiste un primogenito. E sarebbe toccato a lui il Regno.

REGINA: E comunque, se la tua teoria fosse esatta, non pensi che avremmo affidato nostro figlio a dei tutori, e gli avremmo garantito il miglior futuro possibile?

RE: Se fossi venuto subito da noi, avremmo evitato tutto questo affare!

FLORIDO: Niente di irrecuperabile. Mandi a chiamare Zimbo Suarez e, non appena noi ce ne saremo andati, tutto tornerà come prima.

REGINA: Niente per quel ragazzo tornerà come prima!

BABA: È in mano ai ribelli. Lo hanno sequestrato appena ha messo piede nel Regno.

REGINA: Hanno minacciato di ucciderlo se non facciamo costruire case di mattoni per tutti i sudditi.

RE: Io fino a oggi non ho mai ceduto ad alcun ricatto e non lo farò certo adesso per uno sconosciuto.

OSCAR: Lei lo farà, invece, altrimenti...

RE: Voi non siete nella posizione di minacciarmi. E adesso, per favore, tornate nella vostra città.

PIERRE: Tu sei cattivo! Zimbo è buono... Lui non ti avrebbe mai fatto uccidere da nessuno. Cattivo, cattivo e cattivo!

FLORIDO: Ora noi ce ne andremo senza il ragazzo!

KENIA: Ma... papà!

*Florido interrompe Kenia con un gesto della mano.*

FLORIDO: Ma si ricordi, sire. Io ho soldi a sufficienza per farle la guerra. E può scommetterci che gliela farò e smetterò solo dopo averla distrutta!

RE: Ehi! Ma quanto vale la vita di questo orfanello?

ZACARIA: Vale quanto la mia, papà!

RE: Non dire sciocchezze! Tu sei il futuro re del Regno delle Banane! Lui, se tutto gli andrà bene, sarà uno tra miliardi di persone normali.

ZACARIA (*con grande enfasi*): Ma sarà speciale per qualcuno! Per i suoi amici che sono venuti in mezzo alla guerra a riprenderselo! Non bisogna diventare re per essere importanti. La vita di ognuno è unica e tutti abbiamo lo stesso diritto di viverla, principi e sudditi, milionari e poveri. Cedi al ricatto come se ci fossi io in mano ai ribelli. Dimostra di essere un vero re e non un tiranno!

***Il re abbassa gli occhi. Si avvicina a Zacaria e lo abbraccia.***

RE: Stai diventando un uomo!



***Entrano in scena i due narratori, si mettono al centro del proscenio, mentre tutti i presenti si dispongono indietro.***

NARRATRICE: Il re inviò un comunicato stampa dove dichiarava di accettare le richieste dei suoi sudditi.

NARRATORE: Già dal giorno dopo sarebbero iniziati i lavori per costruire una città intera di mattoni.

NARRATRICE: Un sovrano regna per i sudditi!

***Entra in scena il rapper.***

RAPPER: Il re tenne fede all'impegno e fece felice il suo Regno, costruì strade, case e fontane... tutto a forma di... (*alzando la voce*) banane!

NARRATORE: Smettila!

NARRATRICE: Zimbo fu rilasciato e poté riabbracciare i suoi amici.

*Entra in scena Zimbo e abbraccia i suoi amici.*

NARRATORE: E senti per la prima volta nella sua vita di non essere solo.

*Entrano in scena gli attori mancanti e tutti si prendono per mano, tranne il rapper che resta in proscenio.*

RAPPER: Magnifica è stata quest'avventura  
ma recitarla è stata dura,  
e allora gli interpreti si facciano avanti  
e si stringano se sono tanti:  
ogni attore dovrà ascoltare  
quanti applausi ha saputo strappare.